

Voci. Di stalle, no.

ABOZZI. Non avrei difficoltà di limitare la proposta ai ripari, ma credo opportuno comprendere anche le stalle.

CARCANO, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. Io vorrei osservare che sarebbe meglio che quest'aggiunta precedesse le parole dell'articolo: in applicazione di norme stabilite; poi come sta.

PRESIDENTE. Allora rileggerò l'articolo...

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Permetta, debbo chiedere scusa ai proponenti ed alla Camera di essere caduto in un equivoco.

Io ho risposto sulla base del credito agrario, ma qui si tratta di cosa diversa: qui si tratta di mutui di favore ammortizzabili in venticinque anni, quindi siamo fuori del campo e domando scusa di non averlo avvertito abbastanza in tempo.

Credo che anche l'onorevole relatore della Giunta sarà d'accordo con me che siamo fuori del campo.

CARCANO, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. L'ho già detto.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Allora non è possibile concedere mutui di favore per acquisto di foraggi con ammortamento di venticinque anni.

Mi rincresce di essere caduto in questo errore ma era mio dovere di avvertirlo.

ABOZZI. Sono dolente dell'equivoco in cui è caduto l'onorevole ministro, ma rilevo che la sua osservazione può solamente essere applicabile per l'acquisto dei foraggi. I ripari e le stalle importano spese rilevanti, e quindi non potrebbero restituirsi le somme mutuate se non in un tempo lungo.

Vorrei anche far osservare che, data la condizione speciale in cui si trova l'isola, date le conseguenze della crisi, è necessario allargare il beneficio, estendere gli scopi per cui possono essere accordati i mutui.

PRESIDENTE. Le fo notare che il mutuo è estinguibile in venticinque anni.

ABOZZI. Sta bene, ma ripeto che si deve largheggiare.

CARCANO, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. Onorevole Abozzi, mi lasci dire e vedrà che le verrò in aiuto. Il desiderio di far presto non deve farci cadere in errore.

Confesso che io stesso ho avuto troppa fretta e non ho espresso abbastanza chiaramente il pensiero della Giunta. Sono varie le aggiunte che si vogliono fare con

questo emendamento. Di queste aggiunte alla Commissione del bilancio pare che non siano ammissibili se non quelle che riguardano spese che dirò immobiliari.

Quindi, per parte mia, anche a nome dei colleghi della Giunta, esprimo parere favorevole all'aggiunta dell'onorevole Abozzi, e consento ad aggiungere anche le parole: per costruzioni di ripari e stalle.

ABOZZI. Dopo la spiegazione data dall'onorevole relatore, consento a modificare la mia proposta nel senso indicato dall'onorevole relatore.

CARCANO, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. Insisto nel far precedere alle parole: « in applicazione » l'aggiunta di questo emendamento.

PRESIDENTE. Allora l'articolo 8 rimane così formulato:

#### Art. 8.

« Ai proprietari ed agli enfiteuti della Sardegna i quali intraprendano opere di bonificazione e sistemazione agraria razionale, di adattamento di terreni per la irrigazione o per le prove di arida cultura e di costruzione di stalle o ripari per il bestiame in applicazione di norme stabilite dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, potranno essere concessi, fino a tutto il 1918, mutui di favore, con interesse del due e mezzo per cento, ammortizzabili nei venticinque anni che decorreranno dopo il primo quinquennio della concessione del mutuo.

« Nei primi cinque anni i mutuatari pagheranno i soli interessi; nei venticinque anni successivi agli interessi sarà aggiunta la quota d'ammortamento del debito.

« I mutuatari avranno, però, sempre la facoltà di estinguere il loro debito in un termine più breve ».

Metto a partito l'articolo così emendato.  
(È approvato).

#### Art. 9.

« I mutui di cui all'articolo precedente saranno concessi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed i fondi all'uopo occorrenti, per una somma che in complesso non potrà eccedere i due milioni all'anno, saranno somministrati al Ministero medesimo dalla Cassa dei depositi e prestiti, alla quale verrà corrisposto, sulla somma mutuata, un interesse non superiore al 4 per cento.

« La differenza tra l'interesse corrisposto alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello